

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuate le domeniche.  
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzioni; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

**Col 1° ottobre corr. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.**

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 30 settembre contiene:

1. Nomine nell'ordine SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

2. R. decreto che aumenta lo stipendio alle ispettrici governative degli educandati femminili.

3. R. decreto sul ruolo organico del fondo culto.

4. R. decreto che dichiara opera di pubblica utilità la costruzione di una caserma in Desenzano sul Lago.

5. R. decreto per modificazioni ai regi decreti 27 maggio 1875 e 7 agosto 1881.

6. Disposizioni nel personale del corpo del genio navale e dei telegrafi.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Per istrada 28 settembre

Sieurol avrei potuto rispondere a quegli amici di Milano; i quali, gentilmente benai, ma pur avevano l'aria di dirmi, che quando avevo preso l'aire nel trattare qualche interesse del mio Friuli, non mi arrestavo più; sicuro, e per qual cosa altro dovrei avere preso a scrivere un giornale di Provincia, se non per questo? Voi delle Capitali, politiche, o morali, o del lavoro, od altro che sieno, potete fare della stampa anche una speculazione, potete usare l'arte di pigliare i vostri lettori col diletto, potete farne uno strumento politico. Voi avete molti compagni nel tutelare e promuovere gl'interessi del vostro paese. Tutti vengono da voi, senza che voi abbiate bisogno di battere sempre alle altrui porte. Ora tutto contribuisce in Italia all'accenamento nei posti principali; e le lontane estremità s'ignorano perfino dove sono, nonché occuparsene di loro. Figuratevi poi della nostra, ch'è proprio fuori di mano per i nostri deputati, uomini di Stato, amministratori, giornalisti! Invano i nostri posti, come il Dall'Onario, il Ciconi, il Nieuw ed altri fecero sentire di qua la loro voce. Che vale che Caterina Perotto abbia fatto leggere le sue novelle con una tinta anche descrittiva in tutta Italia, senza dire di alcune che furono tradotte in altre lingue? Che vale, che abbiano scolpito, o dipinto per tutta l'Italia artisti come il Minisini, il Luccardi, il Giuseppini, il Darif tanti altri ch'io non nomino, ma che pure hanno via di qui riputazione di valenti, che lo Scala abbia costruito e costruisca teatri per tutte le grandi città, che l'Ascoli empia del suo nome il mondo e che abbia avuto testé grandi e meritati onori a Berlino come un linguista, che primeggia fra i maggiori!

Possono bene un Antonini ed un altro Ciconi avere stampato belle opere sul nostro Friuli; ed anche un umile giornalista come me averne fatta una descrizione, ed averne parlato a lungo e sovente nelle Riviste ed in un altro libro apposito nel quale si trattava dell'importanza dell'Adriatico per l'Italia e che ebbe pure cinque edizioni, e rinfrescato l'argomento in molti giornali di Torino, Milano, Venezia, Firenze, Roma ecc. e parlatone nei Congressi commerciali ed agrari ed altrove, e specialmente in mille rapporti ai troppo mutevoli nostri ministri! Ma dopo ciò, gl'Italiani d'altri provincie si arrestano a Venezia, o tutto al più si spingono fino a Treviso, considerandola quasi un sobborgo in terraferma della attrrente città delle Lagune. Se santise quali stravaganti giudizi si fanno del Friuli anche molti uomini saputi d'altri regioni d'Italia, e non delle più lontane! Per i più questo nell'anfiteatro circondato dalle Alpi Carniche e Giulie, avente tanti deliziosi gruppi di colline svariatisime, e dopo una vasta pianura, le lagune che vanno dall'antica Aquileja all'antica Concordia sagittaria ed oltre, al mare donde si prospetta la già veneta penisola istriana, è un'aspra regione posta tutta tra le inaccessibili montagne!

A' miei figli a Firenze si domandava, se ad Udine ci si veniva co' buoi! Qualche altro, dove regna il freddo ben più che in questo paese, dove causa le tiepide aere marine fanno in qualche recesso anche gli olivi, crede che il Friuli sia una Siberia, e che, come disse Giovanni Boccac-

cio nella sua novella di Madonna Danora da Udine, appunto per essere troppo freddo si chiamò *Frigoli*, e non derivasse il suo nome dal *Forum Iulii*, capitale longobarda che fù di questa regione; e nel 1866 ad Udine stessa un Lombardo chiese a me con accento ironico (era d'estate), se l'inverno scendevano i lupi alle porte della città: al che venne risposto di no, ma soltanto nella buona stagione qualche orsa della Lombardia. Che vale che naturalisti e geologi come il Pirona ed il Taramelli abbiano descritto come tali il nostro paese ed ancora lo abbiano scientificamente illustrato! O che lo Zoratti abbia scritto delle poesie vernacole, le quali mostrano la nostra essere una delle più pregiate lingue romane, nella quale, più che in altre, c'è un fondo latino? Voi troverete perfino qualche vicino, che si sogna che qui si parli un miscuglio di tedesco e d'altre lingue barbare. E troverete poi anche ministri (io ne ho contati due, e non parlo dei deputati, dei senatori e dei giornalisti) che affermano in istampa, che l'Isonzo forma l'attuale confine politico del Regno, mentre più di ottanta mila Friulani al di qua dell'Isonzo rimangono tuttora aggregati, forse per errore geografico, al vicino Impero, lasciando aperta una quistione, la quale procaccia infiniti imbarazzi ad entrambi i due Stati vicini. A Parigi, chiameranno mosaici alla veneziana (meno male) i terrazzi fatti dai nostri Friulani; mentre a Roma mangiano, senza saperlo, il pane fabbricato da mani friulane, andante principalmente dal Distretto di quel *Quadrivium* (Codroipo) che n'è il capoluogo, e d'onde partiva la strada invernale per quell'Aquileja, che si chiamò ai tempi dell'Impero una seconda Roma, ed era baluardo ed emporio della penisola più giù di dove Venezia, perduta Gradisca all'Isonzo, eresse Palmanova *Italiae propugnaculum*. Questa *Patria del Friuli* (non parlo del giornale) era più nota al resto dell'Italia quando fu rifugio a Toscani e Lombardi e n'era anche ringraziata dalla Repubblica di Firenze, i di cui figli lasciarono molte famiglie, delle quali non poche sopravvissute esistono ancora in Friuli, una delle quali diede l'ultimo doge a Venezia.

Non vi meravigliate adunque, cari amici, se il povero giornalista di Provincia parlò, e scrisse sovente degl'interessi del suo paese, non soltanto su giornali di qui per oltre venticinque anni ed a due riprese, ma in molti altri di Trieste, Venezia, Padova, Bologna, Milano, Torino, Firenze, Roma, tanto da essere quarantatré anni che ne parla; nè se dovete farsi avvocato della ferrovia pontebbana nei congressi delle Camere di commercio di Firenze, Genova, Napoli ed appena in quella di Roma poté ringraziare quelle italiane rappresentanze il giorno in cui se n'era aperto il primo tronco; nè se, mentre un Savorgnan castellano di Osoppo e di altre sei castella di quello famiglia, che fece la spontanea annessione della Patria del Friuli a Venezia, distruggendo così il potere temporale dei nostri patriarchi e preludiando da secoli a quella di Roma, perordò trecento anni fa la irrigazione del Ledra, quest'anno appena, senza la presenza di un ministro, che avrebbe potuto vedere da sè quello che ci manca per compierlo ed aiutare le povere nostre forze, come chiese più volte ne' suoi rapporti la nostra Camera di Commercio, si poté inaugurate la prima parte di quest'opera, per la quale ho dovuto anch'io consumare molto inciostro.

E voi dovrete sentire dell'altro su questo e su altre cose; ma per oggi permettete che chiuda questa lettera per istrada coll'uggioso continua.

V.

## LE RIVELAZIONI DELLE MOSTRE

### Nostra corrispondenza

... (Friuli) li 30 sett. 1881.

(L.) Chiuderò la serie delle mie lettere di viaggio con questa ed un'altra di casa, nelle quali, more solito, indietreggerò sulla via percorsa.

Torno intanto a Milano. Avete capito già, per ceano di lettera precedente, quale sia ad esser deva il giudizio mio circa il fatto grandissimo della mostra nazionale, aperta in quella città. Non avevo, a dir vero, intenzione di riesprimere tale giudizio, m'ero anzi quasi quasi pentito di averlo espresso, contrastante, in parte, com'è, alle laudazioni cieche di moltissimi: ma che volete? desiderio intenso ch'Italia nostra sostenga fieramente lo sguardo scrutatore e l'emulazione fervorosa de' paesi stranieri, a quali fu pure, fin ne' tempi di servitù, acclamata maestra, mi vi sospingono imperiosissimamente. Ed a chi mi muova rimprovero risponderò che

\* Amor mi mosse che mi fa parlare.

La mostra di Milano (dissero, dicono e diranno) fu ed è per gli italiani vera rivelazione. Lo penso anch'io: vera e grande rivelazione, anzi complesso di vere e grandi rivelazioni e di profittevoli esperienze.

Percorrendo gli stanziamenti ove s'accolgono gli istromenti e i prodotti dell'italica industria, primo sentimento mio fu ammirazione; più ancora, stupore. Vel dico schietto, io, che non ho pel nulla lingua, non credevo che tanto bene si sapesse e potesse lavorare e produrre, nel campo industriale, noi, giuntivi ultimi e preceduti da lunga pezza dagli altri nelle applicazioni delle grandi forze meccaniche e contracciate, fino a' tempi novissimi, dal politico disgregamento. — Che ci manca? domandavo a me stesso; cosa mai non ci riesce di fare, a noi altri? — e, parmi giustamente, m'insuperbivo, e pensavo (lo volete sapere?) pensavo ad un'etimologia della parola *Milano*, che non è la storica *Milland*: paese di mezzo, né la fantastica *Mediolanum-Mirandum res miranda*; ma che vale ad opportunamente esprimere il sentimento mio. Mi dicevo che *Milano* vien ora dai tedeschi chiamata *Miland*, e compiacevomi di tradurre: paese di maggio. La mostra industriale di Milano segna il bel maggio del popolo italiano rigenerato.

Senonch' a tal sentimento d'ammirazione e stupore, altro s'aggiunse, di differente natura: quello del dispetto. Come? tutto questo ben di Dio si butta là sottosopra, ordinato per modo, ch'è l'ordine l'ultima cosa, che v'appaia, seppur v'appare? Come? ad accogliere tutti questi tesori, non pur materiali, ma ben anco morali, non si reputa necessario edifizio degno, nè opportuni stimarsi provvedimenti valevoli a metterli, secondo che si volle, in mostra? Come? sorta Italia, quest'espresione geografica d'altri tempi a tanta industriale grandezza, non sa chiamare alla propria mostra immenso pellegrinaggio del mondo civile, del mondo attivo?

Ho visitate nel mio giro le mostre di Stoccarda e di Carlsruhe, delle quali quest'ultima si conterebbe in un solo stanzone della nostra ed appena la prima è, forse, meritevole, e sol per qualche riguardo, di venir con la nostra paragonata. Vedeste l'ordinamento squisito, la fine cura di tutto, che valga per far conoscere e pregiare, la dignità nobile d'edificii, la pompa opportunitissima d'annuozzi. E ripeto, son nonnulla di fronte alla nostra. A Milano neanco la guida s'è saputa far buona (nel perdono il chiaro Romussi e lo strenuissimo Sonzogno, ma questa è verità) e neanco la pianta della mostra.

Non c'è scuse che tengano! Non si sapeva, non si prevedeva, non si poteva: si doveva sapere, prevedere, potere; non era la prima mostra, che si faceesse nel mondo, e neanco la prima che in Italia, ed or l'evento dà piena ragione a coloro, i quali combatterono indarno, affinchè la si piantasse in piazza di Castello ed a quegli altri, i quali depolarono la meschinità degli annunci mandati attorno. In Germania n'ho visto di codesti annuozzi, e primi vi cadean sott'occhio, lo spettacolo della Scala ed il Circo di Renz. Ma che spettacoli della Scala, ma che circhi di Renz! sono accessori; da sottintendersi. Si può mai pensare, che in una Milano non vi siano spettacoli, ed anche circhi, se aperta mostra nazionale? Eppoi il mondo del lavoro, dell'industria, del commercio ci bada proprio assai ai vostri balli, ed alle vostre pirote.

Tutto codesto però dipende da qualche cosa per così dir radicale e comune presso di noi; da difetto, cui bisognerà togliere assolutamente. Quanto atti, sempre, a massimi pensamenti ed alle massime azioni; grandi, sino ai tempi recentissimi, nelle grandi creazioni dell'arte; poderosi oggi giorno, nella conquista de' tesori della prosperità, altrettanto ci mostriamo oggi giorno inetti, piccini, deboli, rispetto ad altre nazioni, nei sottili accorgimenti dell'ordinare, del disporre, del provvedere, dell'amministrare. Tutto ciò che si dice, con moderne parole, servizio pubblico, è in Italia fornito nel modo peggiore, dall'amministrazione dello Stato alla camera da letto che s'ospita in locanda. Questa proposizione meriterebbe ampio sviluppo, e bisognerebbe considerare, l'indole e la cultura del popolo italiano, i suoi usi e i suoi costumi; l'influenza, che sul medesimo, sugli usi, e costumi suoi, esercitano le circostanze esteriori, fra le quali s'è trovata, a ch'esercitarono le tristi vicende del suo passato; gli istituti e gli ordinamenti civili, che possiede, e mill'altre cose; ma sta, intanto, e pur troppo, indiscutibilmente vero, ed ango la mostra di Milano l'insegna, ch'abbondanti possiedano noi le fortune senza sapercene sufficientemente ed accortamente giovare, sciupandole sinz'ovette, da far pietà.

O wohin seid ihr gerathen,  
Meine goldenen Dukaten!

si clamerebbe assai volte con lo Heine, scorgendo la nostra grazia di Dio, questa terra dal cielo sorrisa, quest'ingegno come il sole vivace, questo lavoro, cantica de' tempi rinnovati, alla mercè di vuoti millantatori, di monellacci pinguacoloni, gente inesperta e pueramente pretensiosa.

Grande consolazione vi deriva dalla mostra di Milano pensando che, malgrado le colossali e cupe insipienze, malgrado i ceppi duriissimi di improvvisa legislazione, sorgere sepe l'industria nostra, bella come la dea di Citera, forte di maschie forme come creazione michelangiolesca, vivamente desiderosa dell'eminenza, come la macchina gigantesca alitante, che tragghe tralpe i suoi vari prodotti. La forza vitale del malato poté vincere la malattia, e insieme l'ignoranza del medico.

Nella prossima lettera dirovvi alcunché dell'arte, quale figura nelle due mostre di Milano e di Venezia.

## ITALIA

**Roma.** Menabrea, nostro ambasciatore a Londra, giunto ieri, conferì col comm. Blanc, segretario generale degli esteri, col quale ebbe una conferenza anche sir Augustus Paget, ambasciatore inglese. Sembra confermarsi l'accordo dell'Italia con l'Inghilterra, relativamente alla questione egiziana.

Dicesi che l'incidente cui ha dato luogo la revoca della commenda conferita al professor Molmenti abbia indispettito alcuni ministri, i quali cominciano a trovare che il loro collega dell'istruzione pubblica onorevole Baccelli, manca di serietà.

Oltre il limite del censio elettorale, l'ufficio centrale del Senato modificherà la disposizione transitoria della legge relativa alla prova della capacità.

Il *Popolo Romano* assicura che la nomina del prefetto di Napoli avrà un carattere di conciliazione; ecco perchè è preferibile per quel posto un magistrato qual è il comm. Tramontano.

In dicembre saranno chiamati a sostenere l'esame di avanzamento i sottotenenti medici aspiranti alla promozione, ovvero caduti nel l'esame precedente.

Quattrocento trenta sott'ufficiali delle varie armi sono chiamati a concorrere all'esame di ammissione al corso speciale della Scuola militare ovvero al corso di contabilità presso la Scuola normale di fanteria. Gli esami si faranno entro l'ottobre.

Il *Times* annuncia che le trattative commerciali coll'Italia furono anch'esse rotte definitivamente.

Questa notizia viene smentita da fonte ufficiosa, ma si crede generalmente però che la interruzione delle trattative, equivalga ad una rottura.

L'Italia non potrebbe accettare le condizioni imposte dai negoziatori francesi, senza danneggiare gravemente i suoi interessi soprattutto agricoli.

**Genova.** Lo scoprimento del monumento a Balilla avvenne alla presenza del Municipio, di 65 bandiere di Società operaie e di numerosa folla plaudente.

Le Società operaie andarono a Staglieno inaugurandosi pure in quel cimitero una lapide a Balilla.

## ESTERI

**Francia.** Le negoziazioni per trattato di commercio anglo-francese sono state sospese a cagione dei dissensi inseriti sui cotoni, la cattelleria, i cuoi e i tessuti di lana, essendosi il ministro Tiard impegnato verso i protezionisti. L'Inghilterra aspetterebbe la formazione del nuovo ministero francese per ripigliare le negoziazioni.

Il *Paris* dice che tornasi a parlare di Nigra come ambasciatore a Parigi.

**Germania.** Gli antisemiti hanno pubblicato un manifesto, nel quale proscrivono in Prussia tutti i giornali, che non fanno la guerra agli Ebrei, nominandoli e mettendo loro di fronte gli altri. Non è veramente un gran segno della grande civiltà germanica. C'entra poi anche in tutto ciò un basso spirito di speculazione, poiché proscrivendo alcuni giornali, si presentano al pubblico gli altri.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 80) contiene:

(Cont. a fine)

1006. Estratto di bando. L'avv. sig. L. C.

Schiavi procuratore erariale rende noto che nel giorno 13 dicembre p. v. davanti al Tribunale Civile di Udine si terrà pubblico incanto di beni immobili nel Comune di Tarcento eseguitati a Valentino Fadini fu Giacomo di Molinis.

1007 *Avviso di concorso.* La R. Intendenza avvisa che a tutto il 24 ottobre p. v. è aperto il concorso alle rivendite di generi di privativa nelle Frazioni Chilana, Colla, (Comune di Ovaro) di Carlini, Peonis, Rizzi (Comune di Magnano) di Gradiška di Spilimbergo, di Gradiška di Sedeniano, di Porta Ferrea e Riolo di Fagagna di Villanova presso S. Giov. di Manzano, di Manzello, di Otris presso Ampezzo.

1008. *Sunto di bando.* L'avv. Valentini procuratore del Sig. Pietro Moro di Latisana rende noto che nel giorno 22 novembre p. v. presso il Tribunale di Udine si terrà l'incanto di beni immobili eseguiti ai sig. Donati Don Angelo.

**Al IX Concorso Ippico friulano**, che ebbe luogo ieri a Portogruaro, v'intervennero un centinaio di capi, oltre i lattonzoli.

Il giuri, composto della Commissione ippica friulana, del direttore del deposito di allevamento di Palmanova, del nostro veterinario provinciale, coll'intervento del delegato governativo deputato conte d'Arco, aggiudicò i seguenti premi:

Premio di lire 500 e medaglia d'oro per gruppo di 6 cavalli al co. Mocenigo M.

Menzione onorevole per gruppo di 6 cavalli al cav. Berchet F.

Menzione di incoraggiamento per gruppo di 6 cavalli al co. Persico F.

Menzione di incoraggiamento per gruppo di 6 cavalli al cav. Ferrari C.

Menzione di incoraggiamento per gruppo di 6 cavalli al cav. Milanese N.

1. Premio per cavalla con lattonzolo, manca soggetto.

2. Premio per cavalla con lattonzolo, lire 200 al cav. Ferrari di Fraforeano.

3. Premio per cavalla con lattonzolo, lire 200 al co. Panigai G. di Chiions.

4. Premio per cavalla con lattonzolo, lire 200 al co. Persico F. di Portogruaro.

Menzione onorevole per cavalla con lattonzolo, al sig. Brotto Pistro di Portogruaro.

Menzione onorevole per cavalla con lattonzolo, al sig. Piva Luigi di Meduna.

1. Premio a puledri interi e puledre di 2 anni, manca soggetto.

2. Premio a puledri interi e puledre di 2 anni, lire 100, al sig. Pertoldeo A. di Rivignano.

3. Premio a puledri interi e puledre di 2 anni, lire 100 al sig. Costantini G. di S. Michiele.

Menzione onorevole a puledri interi e puledre di 2 anni, al cav. Segatti B. di Portogruaro.

1. Premio a puledri interi e puledre di 3 anni, lire 300 al co. Mocenigo di Alvisopoli.

2. Premio a puledri interi e puledre di 3 anni, lire 100, al cav. Segatti B. di Portogruaro.

3. Premio a puledri interi e puledre di 3 anni, lire 100 al sig. Grotto Luigi di Morzana.

Due menzioni onorevoli a puledri interi e puledre di 3 anni, al co. Mocenigo M. di Alvisopoli.

1. Premio per puledri interi e puledre di 4 anni, manca soggetto.

2. Premio per puledri interi e puledre di 4 anni, lire 200 al sig. Saccomani Vincenzo di Passano di Prato.

Diploma di pari merito al sig. Saccomani Vincenzo di Passano di Prato.

3. Premio per puledri interi e puledre di 4 anni, lire 200 al co. Mocenigo di Alvisopoli.

Menzione onorevole per puledri interi e puledre di 4 anni, al co. Persico Fausto di Portogruaro.

Menzione onorevole per puledri interi e puledre di 4 anni, al co. Mocenigo di Alvisopoli.

**Cavalli stalloni di proprietà privata.** La Prefettura ha pubblicato il seguente avviso:

Con Reale Decreto 19 giugno 1879 n. 4958, volendosi favorire lo sviluppo e il miglioramento della produzione equina, venne stabilito che i cavalli stalloni di proprietà privata possano conseguire appositi attestati di approvazione e certificati di idoneità. Agli attestati di approvazione sono annessi premi, i quali in questa Provincia, col concorso anche dell'Amministrazione Provinciale, ammontano alla complessiva somma di lire 3600.

Per ottenere questi attestati di approvazione ed i certificati di idoneità o di conservazione, gli stalloni dovranno essere sottoposti all'esame di speciale Commissione ippica. Coloro che intendono di sottomettere all'approvazione uno o più cavalli stalloni, devono darne avviso per iscritto a questa Prefettura non più tardi del giorno 30 novembre p. v., dichiarandosi disposti a condurre i loro cavalli in quella località che dalla Prefettura sarà indicata. Eccezionalmente possono tuttavia anche nel mese di febbraio essere ammessi al concorso quegli stalloni, i cui proprietari provino di averne fatto acquisto dopo il 30 novembre.

I premi assegnati ai cavalli stalloni riconosciuti meritevoli di conseguire gli attestati di approvazione, sono divisi in tre categorie, ed estensibili, per la prima, dalle lire 400 a 600; per la seconda dalle lire 250 a 400; per la terza dalle lire 150 a 250.

I premi di conservazione debbono constare di non più di due terzi e di non meno della metà sia del valore massimo, sia del valore minimo dei premi di concorso, secondo il merito accresciuto o diminuito dello stallone da riappraversi.

Il pagamento dei premi viene eseguito dalla Prefettura, ma non sarà effettuato che allo spirare del mese di novembre successivo all'approvazione.

Si pubblica quanto sopra per norma degli allevatori di stalloni, avvertendo che tutte le altre norme del concorso sono ostensibili presso la R. Prefettura e presso tutti i Municipi della Provincia essendosi pubblicato il succitato R. Decreto ed analoghe Istruzioni riguardanti il modo da seguirsi per la denuncia e per la iscrizione dei cavalli stalloni di puro sangue e per quelli di incrocio, nel Foglio Periodico dell'anno 1880 puntata N. 33 pagina 1032.

**Società Operaia di Udine.** La direzione della Società operaia, ci prega ad avvertire i soci che le iscrizioni per prender parte alla gita a S. Vito del Tagliamento il 16 corr. in occasione della festa di quella consorcia si accettano all'ufficio sociale a tutto il 9 corr.

**Il comm. Alfonso Cossa** Direttore della R. Stazione Agraria di Torino, già direttore del nostro Istituto tecnico, è giunto fra noi.

**Belle Arti.** Domenica 9 corr., nella Cattedrale di Palma saranno solennemente inaugurati i lavori a buon fresco del nostro pittore coccidino Leonardo Rigo.

Personi competenti ci assicurano che l'opera è riuscita degna di ammirazione.

I nostri mirallegro dunque al giovane artista che, in così breve tempo, ha saputo acquistarsi bella fama nell'arte che con tanta intelligenza ed amore professa.

**I ritardi delle ferrovie.** Non ve ne lamentate punto, o voi abitanti di questa estrema regione del Regno, che da qualche tempo avete dovuto abituarsi come ad un fatto regolare e non eccezionale. I giornali di tutti i paesi italiani, andando verso Milano, Torino e Genova e la costa del Mediterraneo e Roma e Napoli, tutti parlano di siffatti ritardi. Credesi che si voglia con essi persuadere il pubblico, che l'esercizio governativo è peggio fatto, che quello degli appaltatori che ne fanno una propria speculazione per venire alla regia delle strade ferrate. Lo speditore è bene trovato.

**Anche Udine ed il Friuli** hanno delle fabbriche di birra; le quali probabilmente, come quelle di Schio, di Verona, di Varese ed altre, si lagneranno, che le condizioni fatte nei trasporti sulle ferrovie alla birra austriaca sono migliori che non quelle all'italiana. Per questo si vuol fare ora un Congresso a Milano. Noi crediamo però, che bisognerebbe anche intendersi, per fare qualche grande fabbrica che dia della birra, che possa competere colle fabbriche transalpine, giacchè ora della birra se ne beve tanta in Italia. Poi bisogna pensare anche a coltivare la cervogia ed a tutto il resto. Udine che ha già qualche cosa dovrebbe fare di più. Chi s'ajuta Dio l'aiuta.

**Da Caneva di Sacile,** ci scrivono in data 3 ottobre:

Ieri in questa sala municipale, s'inaugurò il busto in marmo di Vittorio Emanuele II, scolpito da Giuseppe Minatelli di qui. Tocco sicuro e delicato, fisionomia colpita, espressione che fa pensare, rivelano, in questo primo lavoro, il nome che serba l'avvenire all'artista, che d'altronde è la stessa modestia.

S'incoraggi questo giovine: date esca alla scintilla del genio! Non si dica che l'arte belle sono una cosa secondaria: in essa è la vita. Che sarebbe — l'uomo senza l'arte? Un automa.

**Il canale industriale di Verona** accettato all'unanimità dal Consiglio Comunale, che segnò quel bravo ed operoso Sindaco senatore Camuzzoni, sta per farsi, essendo già stabilito un contratto con una società costruttrice. Esso canale darà, dopo averne adoperata la forza nei pressi della città, anche dell'acqua per l'irrigazione di parte dell'agro veronese.

Udine ha pure il suo canale industriale, che però deve essere compiuto col condurci anche l'acqua del Tagliamento. Ora bisogna pensarci alle industrie. Noi speriamo, che si trovino anche presso di noi degli spiriti intraprendenti per attuarle.

La posizione di Udine è ottima. I trentamila abitanti del nostro Comune offrono abbastanza mano d'opera ad un relativo buon mercato, che permetterà alle nostre industrie di sostenere la concorrenza altrui.

Il nostro Istituto Tecnico ha educato e continuerà ad educare una brava gioventù atta a prender parte attiva nella direzione di tali industrie. La irrigazione dell'agro udinese permetterà di rendere migliore ed a più basso prezzo l'approvvigionamento degli operai, specialmente per i latticini e le ortaglie. Udine non tarderà ad irradiare attorno a sé delle tranvie a vapore, le quali la metteranno in comunicazione colle diverse zone superiori ed inferiori, cosicché le condizioni economiche di tutto il paese si migliorieranno. La sua posizione a non grande distanza da due piazze marittime delle principali, come sono Trieste e Venezia, le quali devono giovare alla esportazione dei nostri prodotti industriali, essendo loro interesse di avere un distretto industriale di qualche importanza a loro dappresso, è favorevole anch'essa. Anzi noi contiamo, come anni addietro ne scrivevamo ai giornali di Trieste, che, essendo interesse di questa piazza, come di quella di Venezia di essere circondate da distretti industriali, giacchè senza di questo le piazze marittime terminano oggi col essere semplicemente piazze di transito, non essendovi

più piazze di deposito; noi contiamo che da quelle due piazze debbano venire anche dei capitali a fondare siffatte industrie, per le quali potranno apportare le materie prime, come avere le merci per l'esportazione orientale.

Confidiamo quindi, che a Provincia ed il Governo, e soprattutto questo, che ebbe un milione da noi per la pontebba, faranno sì, che si possa dire presto, che il Canale igienico-irrigatorio-industriale del Ledra-Tagliamento, così bene iniziato e condotto dal Consorzio, è davvero compiuto.

Udine allora, come Pordenone, come Treviso, come Schio e frappoco Verona, contribuirà la sua parte a creare nel Veneto di quelle industrie, che gioveranno anche all'agricoltura, come accade secoli addietro della Toscana ed anche oggi della Liguria, del Piemonte e della Lombardia. Il fare, che questa prima città italiana al di qua del confine cresca in prosperità ed attrazione, è un interesse non soltanto locale e provinciale, ma nazionale, non soltanto economico e finanziario, ma politico; come anche la nostra Camera di Commercio ebbe a dimostrarlo più volte al Ministero nelle sue relazioni bimestrali.

Noi confidiamo adunque, che tutti facciano il loro dovere, e che, se anche i ministri del Regno nei loro frequentissimi viaggi non vengono mai a prender cognizione sui luoghi di questa estrema regione, a cui la sua posizione stessa dà grande importanza, saprà il Governo valutare i grandi interessi nazionali, che vi sono in essa.

Ora, che l'Esposizione nazionale di Milano ci ha dato l'avviso di quello che noi possiamo fare, e che è tutto, purchè lo vogliamo, bisogna che noi raccolgiamo le volontà e le forze e che prepariamo ai nostri figli i mezzi di utilmente lavorare per sé, per le loro famiglie e per il loro paese.

L'Esposizione nazionale di Milano, fra le altre cose, ci mostrò nel Museo consolare, come possiamo lavorare per aprire degli spacci in tutto l'Oriente; ed ora, che va accrescendosi per noi la navigazione a vapore per i paraggi orientali, dobbiamo studiare anche i mercati lontani di spaccio. Poi dobbiamo adoperarci anche, perché, essendosi spesi tanti milioni per i porti degli altri, si faccia qualche cosa anche per il nostro, al quale potremo scendere con una ferrovia, sia pure quanto si vuole economica: ferrovia e porto, che gioverebbero assai al cabotaggio di tutta la basea Italia.

V.

**Carbonchio.** Un caso di carbonchio a Posenza.

**Arresto.** In Palmanova il 2 ottobre fu arrestato Ong. Giovanni da Rivignano per contravvenzione alla sorveglianza speciale.

**Furto.** In Tolmezzo il 29 settembre ignoti rubarono una capra del valore di L. 12 in danno di Forabosco Giovanni.

In Tolmezzo (Dogna) il 29 settembre u. s. certa Pit. Parigita rubava della biancheria in danno di Tassotto Rosalia. La Pit. venne arrestata.

**Schiamazzi notturni.** In Udine la scorsa notte gli Agenti di P. S. dichiararono in contravvenzione per canti e schiamazzi notturni alcuni cittadini.

**Un marito modello.** In Udine verso le 3 pom. di ieri entrava in questo spedale Triburzio Maddalena per varie contusioni e per una morsicatura alla mano destra, causatagli dal proprio marito Co. Leonardo.

**Nozze d'oro.** Antonio Figini R. Funzionario di P. S. in pensione, la cui lunga carriera di oltre 42 anni di servizio si è onorevolmente chiusa da parecchio tempo colla coscienza di avere in momenti ben difficili quali i primordi della rivoluzione del 1848 in Pavia, dove mise a rischio la propria vita per salvare parecchi cittadini delle conseguenze della repressione dell'Autorità militare assai spaurita, intervenendo rivestito dei poteri di legge per impedire tremende colluzioni, e meritandosi per questo contegno l'estensione di benemerenza dai suoi superiori, e dalla cittadinanza; celebrò li 3 ottobre p. p. in Gorizia ospite della figlia sua vedova di un ufficiale superiore dell'Esercito Austriaco, le nozze d'oro che lo legarono avventuratamente alla signora Candida Botti.

La festività d'animo, la gioia serena che nasce naturalmente di una vita intemerata, presiedeva a quella bella festa di famiglia, trascorsa fra l'affettuosa figliolanza, e lieto stuolo di amici sinceri. I due coniugi riposando al lungo passato poterono bene toccare i bicchieri, accettare l'augurio che l'avvenire anche alla tarda età di 77 anni, serba ai buoni ed agli onesti conforti ineffabili, e tutti i compensi che hanno sede nel cuore.

Gorizia, 4 ottobre 1881. Vari amici.

## FATTI VARII

**Agenzia telegrafica Claes di Parigi.** Questa Agenzia sorta sotto buoni auspici ora si estenderà in Italia, Austria, Serbia e Grecia. Non solo è in grado di fornire un esatto e rapido servizio economico quotidiano col diretto postale che giunge da Parigi, ma potrà soddisfare il desiderio di ciascuno, che voglia abbonarsi ad un servizio giornaliero di telegrammi.

A tal scopo i rappresentanti della detta Agenzia signori A. Consolini e comp. di Udine hanno il loro compito di fare delle succursali onde facilitare la trasmissione economica dei dispacci.

In questo servizio vi sarebbero non solo le trasmissioni di Parigi, ma anzidio la ripetizione immediata dei telegrammi che la sede centrale riceve da Berlino, Vienna e Londra.

Le condizioni d'abbonamento per codesto servizio saranno comunicate dopo che i rappresentanti avranno raccolto un certo dato numero di abbonamenti nelle varie città d'Italia, per i quali saranno indispensabili la creazione delle succursali per ivi trasmettere agli abbonati le notizie telegraficamente.

I rappresentanti della suddetta Agenzia dirameranno fra giorni una circolare diretta alla stampa, Stabilimenti di Credito e Banchieri-Industriali e privati, che riflette appunto codesto Stabilimento.

Per norma del pubblico pubblichiamo la circoscrizione che l'amministrazione di detta Agenzia telegrafica dirigeva al suo rappresentante dove di leggeri si scorgono gli intendimenti della medesima.

Parigi, li 29 settembre 1881.

Per decisione del Consiglio d'Amministrazione dell'Agenzia Claes, in data del 28 settembre corrente, sono dati al sig. cav. Ant. Consolini, domiciliato a Udine (Italia) pieni poteri per trattare per noi della detta Agenzia tanto con la stampa quanto coi Stabilimenti di credito.

Il sig. A. Consolini, riceve inoltre il diritto di stabilire in tutte le città ove gli sembrerà conveniente delle succursali, dell'Agenzia Claes.

Fatto a Parigi, questo giorno 29 sett. 1881.

Il Direttore, C. CLAES.

L'Amministratore, A. Marone.

**Il Congresso oculista di Roma** fissò Padova per la futura sua radunanza.

poi in relazione ad una simile decisione? Speriamo che al Consiglio provinciale se ne dica qualcosa.

Roma 2. Il ministro Baccelli sta preparando un progetto di legge per portare a mille lire il *minimum* degli stipendi dei maestri elementari.

Il ministro Magliani ha stabilito di ritardare la presentazione del progetto di legge per la perequazione fondata, volendo approfondire varie e complicate questioni economiche e finanziarie, che ad esso si riferiscono.

Sono arrivati da Monza firmati i decreti per varie nomine e per movimento dei prefetti. Il fasciotti è collocato a riposo e nominato in sua vece il Tramontano.

Succederà quanto prima il movimento nei consigli delle Prefetture.

Il ministro dell'interno permetterà il pellegrinaggio italiano dei clericali a Roma. Però impedirà che esso trasmoti nelle solite manifestazioni politiche.

L'ufficio centrale del Senato, per la riforma elettorale, adunatosi anche oggi a mezzodì, ha deciso che, a stabilire il diritto di voto ai mezzadri, non sono necessari i contratti, ma possono bastare degli atti da cui risulti l'entità delle relazioni fra mezzadri e proprietario.

Riguardo le sanzioni penali si è limitato a modificare qualche articolo, allo scopo di escludere casi di reato difficili a colpirci.

L'ufficio centrale non si è occupato della riforma del Senato; ma l'on. Lampertico non mancherà di consigliarla.

La relazione si presenterà al Senato alla metà di novembre. (Adriatico)

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 2. La *Liberté* e il *National* parlando delle riunioni popolari convocate per deliberare sulla guerra in Africa, dicono che ciò ricorda i tribunali rivoluzionari del 1793.

Il *National* soggiunge che questo modo di comprendere la repubblica conduce alla reazione o alla dittatura.

La *Patrie* dice che Desprez parte stasera per Roma.

Costantinopoli 2. La Porta smentisce la notizia dell'insurrezione delle tribù di Hedjaz e alla Mecca. Le ambasciate non ne hanno alcuna notizia. Assicurasi che la Porta deferente alla nota delle potenze consegnerà alla Grecia il territorio che voleva ritenersi.

Pietroburgo 2. L'importazione delle batterie elettriche, dei fili e degli apparecchi telegrafici, è stata sottoposta alle stesse condizioni dell'importazione delle armi.

Parigi 2. Il *Français* dice che Freycinet promise a Grevy ed a Ferry i suoi servizi per formare un gabinetto senza Gambetta. Alla riunione privata dei comitati rivoluzionari di Parigi e dintorni erano presenti 1000 persone; approvossi un ordine del giorno che dichiara traditori i ministri e loro complici, e delibera la convocazione di un grande meeting per decidere se deve porre il ministero in istato di accusa.

Londra 3. Lo *Standard* ha da Vienna: Il governo rumeno chiese alle potenze che il regolamento per la navigazione danubiana sia elaborato da una Commissione europea coll'assistenza dei delegati delle potenze ripuarie.

Calcutta 2. Le truppe ritireransi a Chosac, la guarnigione di Quetta si ridurrà.

Parigi 3. Un dispaccio del *Morning Post* dice che la Russia è irritatissima perché la Francia riuscì di firmare la convenzione internazionale riguardo ai delinquenti. E' inesatto che la Francia si dichiarò pronta a firmarla appena la Camera approverà il progetto d'estradizione diggià votato dal Senato. La Russia attende il risultato della discussione per fare una nuova proposta.

Milano 3. Ieri Baccarini visitò i lavori della ferrovia Colico-Chiavenna, e l'arginamento in costruzione del fiume Mera. Lo incontrarono a Colico il Sindaco, una deputazione dei senatori e deputati della provincia di Como, e la presidenza della Società Lariana. Tocò vari punti del Lago per desiderio espresso dai Comuni. Dopo breve sosta a Como ritornò iersera a Milano visitando la linea Como-Saronno. Ebbe dappertutto festosissime accoglienze.

Yokohama 2. Gli affari della seta sono sospesi nel Giappone a causa delle esigenze della corporazione giapponese, alle quali i compratori stranieri resistono.

Berlino 3. È imminente la nomina di Hatzfeld a segretario di Stato del ministero degli esteri; Radowitz lo surrogherà a Costantinopoli.

Vienna 3. Ieri nelle ore del pomeriggio è giunto qui incognito il principe Girolamo Napoleone.

Scese al *Grand Hotel* e s'inscrisse sotto il nome di conte di Moncalier.

Berlino 3. Il *Montagsblatt* in un suo *entrefilet* assicura esser certa l'intervista dello czar coll'imperatore d'Austria.

L'epoca del convegno non è ancora stabilita; si prendono però tutte le disposizioni nella località fissata per il convegno al confine austro-russo.

Il deputato Lasker ha pubblicato un manifesto molto energico agli elettori.

In esso propugna la necessità di un'unione di tutti i partiti liberali per combattere la reazione che alza minacciosa la sua testa.

La *Wossische Zeitung* annuncia che il ministro dell'interno ha dichiarato di non poter levare il sequestro sui due piroscali costruiti a Kel, in quanto che il governo venne ingannato nello scopo cui dovevano servire e la repubblica Argentina li aveva acquistati per uso di guerra e non già per servizio mercantile.

La stampa s'impone della notizia che riguarda il deliberato e pronto armamento di Verona con grosse artiglierie commesse alla officina Krupp in Ems, che trova riuscire come una sorpresa in quanto che pareva il ministero della guerra italiano avesse abbandonato l'idea di fortificare la prima città del quadrilatero più prossima al confine austriaco.

Roma 3. Le trattative preliminari della Russia col Vaticano sono chiuse.

I negoziatori russi partono per Pietroburgo.

Pietroburgo 3. Nei circoli meglio informati non si crede alla possibilità d'un incontro fra l'imperatore d'Austria e lo czar.

La società russa è ostile ed ogni avvicinamento con l'Austria ed è in ciò incoraggiata dall'indirizzo politico di Ignatief, il quale ha manifestato sempre una avversione a qualsiasi legame fra le due potenze.

Tunisi 3. Gli ulema di Keiruan scrissero allo sceriffo che 45.000 combattenti attendono i francesi.

### ULTIME NOTIZIE

Budapest 3. Pechy fu eletto presidente della Camera con 205 voti contro 88.

Genova 3. Col vapore *Nord America* partono per Buenos Ayres il professore Lovisato, il dottore Vinciguerra, e il tenente Roncaglia, componenti la commissione scientifica inviata dal comitato di Genova per rimbarcarsi sulla nave *Argentina* comandata da Bove la quale salperà da Buenos Ayres alla fine del mese e navigherà di conserva ad una baleniera con bandiera italiana sulla quale Bove, e la commissione eseguiranno una esplorazione nella terra di Machan. La Commissione è equipaggiata, e la baleniera spedita a spese del comitato di Genova.

Roma 3. L'ufficio centrale del Senato, presenti tutti i membri, meno Brioschi, a maggioranza, approva la legge elettorale nei suoi principi fondamentali; una minoranza fa riserve circa la seconda elementare propendendo per la quarta. La maggioranza introduce due emendamenti; richiede come equivalente all'istruzione elementare, non la semplice attestazione del saper leggere e scrivere, ma la prova di studi equivalenti alla seconda elementare. Circa al censo si mantiene a L. 19,80, ma vi si comprende la sovrapposta provinciale con che aumentasi il numero dei piccoli possidenti elettori, parificato il possesso della rendita pubblica ai crediti d'altra natura. Lampertico fu nominato ad unanimità relatore. Maufredi fu incaricato di rivedere la parte della penalità.

Londra 3. Il *Morning Post* smentendo il *Risorgimento* e la *Neue Freie Presse* dice che Cairoli, sebbene non abbia conferito con alcun ministro inglese, dichiarò in parecchie occasioni di aver sempre fatto il possibile per facilitare l'accordo fra l'Italia e l'Austria.

Parigi 3. E smentito che Saint Vallier sia dimissionario.

Il *Telegraph* ha da Tunisi che gli insorti dopo aver battuto Ali bey si recarono sulla linea ferroviaria, incendiaron la stazione di Ondzargua e ruppero la ferrovia. — Un treno partito da Tunisi fu attaccato dagli insorti e retrocedette. Gli insorti trovansi presso Meiez el bah.

Orano 2. Il Marocco spedirà due colonne contro i perturbatori della frontiera.

Berna 3. Fu aperto il congresso internazionale filosserico.

Londra 3. Il *Morning Post* ha da Berlino che lo Czar desidera il ritorno di Loris Melikoff.

### TELEGRAMMI PARTICOLARI

Cattaro 3. Il governo si apparecchia a tutta le eventualità. È venuto un reggimento di fanteria, con parecchie batterie di montagna. A Ragusa si lavora alacremente per selle di animali da soma.

Pietroburgo 3. Furono sparsi molti proclami nichilisti diretti alla gioventù, al popolo ed all'esercito.

Costantinopoli 3. La Porta ammoni il Khedivè di non concedere una Costituzione che gli attirerebbe il sospetto del Sultano. Partì per l'Egitto il primo segretario del Sultano Ali-Fuad-Bey, accompagnato dal capo di stato maggiore Ali-Nizani.

### NOTIZIE COMMERCIALI

#### Prezzi correnti delle granaglie

praticati sulla piazza di Udine nel mercato del 1 ottobre

Frumento (al pettolo)	it. L. 19.— a L. 21.—
Granoturco (vecchio)	» 16.— » 17.—
(nuovo)	» 12.25 » 15.—
Segala	» 14.20 » 14.60
Lupini	» 10.60 » 11.25

#### Combustibili con dazio.

Legna forte al quint. da L. 1.90 a L. 2.40

» dolce » 0.— » 0.—

Carbone » 6.80 » 7.10

#### Foraggi senza dazio.

Fieno (I. qualità) al quint. da L. — a L. —

(II. qualità) » 4.— a L. 4.60

(III. qualità) » » a L. —

Pagli da lettiera al quint. da L. 3.10 a L. 3.30

### Notizie di Borsa.

VENEZIA 3 ottobre

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 00 god. 1 genn. 1882, da 89.73 a 89.93; Rendita 5 00 1 luglio 1881, da 91.90 a 92.10.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1/2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3.—; Germania, 4, da 123.25 a 123.50

Francia, 3 1/2 da 100.80 a 101.10; Londra, 3, da 25.40 a 25.60; Svizzera, 4 1/2, da 100.70 a 100.90; Vienna e Trieste, 4, da 217.— a 217.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.34 a 20.36; Banconote austriache da 217.25 a 217.50; Fiorini austriaci d'argento da L. 217.25 a 217.50.

### TRIESTE 3 ottobre

Zecchini imperiali	fior.	5.56 —	5.57 —
Da 20 franchi	"	9.34 1/2	9.35 1/2
Sovrane inglesi	"	— 1 —	— 1 —
B. Note Germ. per 100 Marche	"	57.55 —	57.65 —
Imp.	"	57.55 —	57.65 —
B. Note Ital. (Carta monetata)	"	45.95 —	46.05 —
ital.) per 100 Lire	"	45.95 —	46.05 —

### PARIGI 3 ottobre

Rend. franc. 3 00, 84.65; id. 5 00, 116.75; — Italiano 5 00; 90.75 Az. ferrovie lom.-venete — — — id. Romane — — Ferr. V. E. — — Obblig. lomb.-ven. — — id. Romane — — Cambio su Londra 25.38 1/2 id. Italia 1 1/4 Cons. Ing. 98.15/16 — — Lotti 16.30.

### VIENNA 3 ottobre

Mobiliare 372.70; Lombarde 160.50, Banca anglo-anast. — — Ferr. dello Stato 359.—; Az. Banca 831; Pezzi da 20 L. 9.34 1/2; Argento — — Cambio su Parigi 46.50; id. su Londra 117.80. Rendita aust. nuova 78.—

### BERLINO 3 ottobre

Austriache 630.—; Lombarde 284.50 Mobiliare 653.50 Rendita ital. 90.50.—

P. VACUSSI proprietario

Giovanni Rizzardi, Redattore responsabile.

### Comune di Palazzolo dello Stella

#### AVVISO DI CONCORSO

#### 4 al posto di Medico Chirurgo.

A tutto 15 ottobre p. v. viene aperto il concorso alla condotta medica - chirurgica dei consorziati Comuni di Palazzolo dello Stella e Prenceno, collo stipendio annuo di lire 3000, pagabili in rate mensili postecipate.

La nomina è triennale e di spettanza dei Consigli Comunali dei suddetti Comuni; l'eletto entrerà in funzione col 1° novembre anno corrente, risiederà in Palazzolo e dovrà prestare gratuita assistenza a tutti gli abitanti dei ripetuti Comuni.

Gli aspiranti produrranno a questo Ufficio, oltre al diploma di laurea, le fedine penali, i certificati di moralità, di nascita, di sana fisica costituzione e del servizio eventualmente prestato, avvertendo che sarà preferito nella scelta colui che, a parità di meriti, riunisse una pratica di almeno un quinquennio.

Dal Municipio di Palazzolo

addi 15 settembre 1881

p. Il Sindaco A. ZULIANI

Il Segretario Pinzani

### Collegio Convitto Comunale Maschile

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obrieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

N. 941

1 pubb.

## Municipio di Buja

### AVVISO DI CONCORSO.

In seguito all'avviso 12 p.p. settembre n. 868, non avendo ricevuta alcuna istanza di aspiranti al posto di maestra della scuola femminile del Riparto S. Floreano in questo Comune, cui è annesso lo stipendio annuo di lire 400, se ne riapre il concorso a tutto il 15 dell'incipiente mese. Le aspiranti produrranno a questo Municipio le relative istanze debitamente corredate entro il suddetto termine.

Buja 1 ottobre 1881.

Il Sindaco  
G. Minisini

PREZZO - Un pacchetto piccolo cent. 25, grande cent. 50. Le Pastiglie sciolte a 3 cent. l'una.

Rimedio alle Tossi coll'uso delle prodigiose

## PASTIGLIE ANGELICHE

### NON PIU' TOSSI.

Le **Pastiglie angeliche** di squisito sapore sono divenute rinomatissime ed hanno ovunque ottenuto successo straordinario per la loro provata efficacia contro le **Tossi**, le affezioni dei bronchi, di gola e di petto, catarro, asma, costipazioni e rauzedini. Rimedio celebre, sicuro, ed a buon prezzo.

Un pacchetto piccolo cent. 25, uno grande cent. 50,  
le sciolte cent. 3 l'una.

Si vendono in tutte le primarie Farmacie.

Deposito esclusivo per la Città e Provincia di Udine nella Farmacia Angelo Fabris in Udine.

Importato dalla Facoltà Medicina.

## Orario ferroviario

Partenze	Arrivi	
	da Udine	a Venezia
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.
> 5.10 ant.	omnibus	> 9.30 ant.
> 9.28 ant.	id.	> 1.20 pom.
> 4.57 pom.	id.	> 9.20 id.
> 8.28 pom.	diretto	> 11.35 id.
		a Udine:
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.35 ant.
> 5.50 id.	omnibus	> 10.10 ant.
> 10.15 id.	id.	> 2.35 pom.
> 4.— pom.	misto	> 8.28 id.
> 9.— id.		> 2.30 ant.

da Udine	a Pontebba	
	misto	ore 9.11 ant.
ore 6.— ant.	diretto	> 9.40 id.
> 7.45 id.	omnibus	> 1.33 pom.
> 10.35 id.	id.	> 7.45 id.
> 4.30 pom.		

da Pontebba	a Udine	
	omnibus	ore 9.10 ant.
ore 6.31 ant.	misto	> 4.18 pom.
> 1.33 pom.	omnibus	> 7.50 pom.
> 5.01 id.	diretto	> 8.20 pom.
> 6.28 id.		

da Udine	a Trieste	
	misto	ore 11.01 ant.
ore 8.— ant.	omnibus	> 7.06 pom.
> 3.17 pom.	id.	> 12.31 ant.
> 8.47 pom.	misto	> 7.35 ant.
> 2.50 ant.		

da Trieste	a Udine	
	misto	ore 9.05 ant.
ore 6.— ant.	omnibus	> 12.40 mer.
> 8.— ant.	id.	> 7.42 pom.
> 5.— pom.	id.	> 1.10 ant.
> 9.— pom.		

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 26 settembre al 1 ottobre

## Olio di fegato di Merluzzo

CHIARO E DI SAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in genere tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strirosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massime grado. Quest' Olio, proviene dai banchi di Terranova dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta alla Drogheria F. Minisini, in Udine.

## LO SCIROPPO DEPURATIVO

DEL PROFESSORE

### ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in Napoli, 4, Calata S. Marco, Casa del prof. Pagliano.

In Udine presso il farmacista Giacomo Comessatti, ed in Gemona dal farmacista sig. Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

PREZZO - Un pacchetto piccolo cent. 25, grande cent. 50. Ogni Pastiglia sciolta cent. 3,



## AGENZIA INTERNAZIONALE

# GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA  
Via Fontane N. 10.

Spedizioniere e Commissionarie.

UDINE  
Via Aquileia N. 38.VENEZIA G. di G. Guerrana, Via 22 Marzo, Corte del Teatro 2236. VENEZIA  
DEPOSITO VINO MARSALA E ZOLFO DI PRIMA QUALITÀ.

INCARICATO UFFICIALE DAL GOVERNO ARGENTINO

per l'emigrazione spontanea.

CONCESSIONE GRATUITA DI TERRENI

Biglietti di 1<sup>a</sup> 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze tutti i giorni

## PARTENZE

dirette dal porto di Genova per Rio-Janeiro

### Montevideo e Buenos-Ayres

22 Ottobre vap.	<b>Umberto I. Completo</b>
27	Savaje
3 Novemb.	Sud-America
12	Navarre
22	L'Italia
27	Poitoa

### PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

PER MONTEVIDEO BUENOS-AYRES (Argentina)

15 Ottobre nuovo Vap. AUSONIA

Per imbarco e transito di merci o passeggeri, per informazioni e chiarimenti dirigerti alla suddetta Ditta od al suo incaricato signor G. Quaranta in S. Vito al Tagliamento.

## FUOCHI ARTIFICIALI

grande assortimento da L. 5 a 20 di pezzi 12 L. 1 - di pezzi 25 L. 2 - di pezzi 40 L. 3.

## CARROZZELLE PER BAMBINI CON FOGLIO E SENZA



per fascicoli

Velocipedi a 2 e 3 ruote

per fascicoli

PALLONI ARRESTATICI, BAMBOLI E GIOCATOLI DI NOVITÀ  
Presso il negozio di chincaglierie e mercerie di Niccolò Zarattini, Udine  
via Bartolini.

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	PREZZO				Prezzo medio in Città	Osservazioni
		con dazio consumo		senza dazio consumo			
		massimo	minimo	massimo	minimo	Lire C.	Lire C.
all'Ettolitro							
	Frumento	21	15	19	—	20	32
	Granoturco { vecchio	17	12	15	—	16	61
	nuovo	15	10	12	—	14	11
	Segala . . . . .	14	65	14	40	14	49
	Avena . . . . .						
	Saraceno . . . . .						
	Sorgorosso . . . . .						
	Miglio . . . . .						
	Mistura . . . . .						
	Spelta . . . . .						
	Orzo { da pillare	44	38	48	—	40	—
	pillato . . . . .	33	28	32	—	34	—
	Lenticchie . . . . .	72	65	75	—	70	—
	Fagioli { alpiganzi	44	38	48	—	42	—
	di pianura . . . . .	30	25	32	—	30	—
	Lupini . . . . .	11	10	10	50	10	